

CAPPUCCINI

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

1. [Sine dominico non possumus!]

DALLA CURIA GENERALE

1. Dalla lettera del Ministro generale del 27.5.07 (n.7)
2. Sri Lanka, inaugurato il primo Santuario asiatico dedicato a p. Pio

DALLA CIMP CAP

Erice (TP). 110ª Assemblea

APPUNTI DI CRONACA

139. Cagliari. *Una proposta di gemellaggio*
140. Fano (PU). *Corso per volontari*
141. Folgaria (TN). *Convegno interprovinciale dei religiosi fratelli*
142. Lanciano (CH). *I cappuccini lasciano convento e parrocchie*
143. Loreto (AN). *Un grazie ai cappuccini*
144. Montecorvino Rovella (SA). *Campo di lavoro*
145. Padova. *San Leopoldo 25 anni dopo*
146. Pakistan. Lahore. *Cattolici e islamici al santuario di Mariambad*
147. Palermo. *Studenti cappuccini a Palermo*
148. Roma. *Iniziative in onore di padre Pio*
149. Roma-Laterano. *Docente Incaricato*
150. Roma-Via Veneto. *Professioni perpetue*
151. Salerno. *Visita culturale a S. Domingo-Haiti*
152. Salerno. *San Francesco, i buddisti e gli animali*
153. San Giovanni Rotondo (FG). *Rassegna "In Concerto"*
154. Terracina (LT). *Festa del Santuario di "M. SS. della Delibera"*
155. Venezia. *Inaugurazione dell'anno accademico*
156. Venezia. *Comunicazione missionaria*

SEGNALAZIONI

ALLEGATI

1. Dal messaggio a tutti i fratelli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali
2. INFOCAP N 8/07

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIII, n. 10, ottobre 2007

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - rinaldo.cordovani@tin.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Spedizione in abb. post. Art. 2, comma 20/C, legge 662/96 Roma.
Abbonamento annuale 2007: Italia € 21,60; Estero € 28. ccp n° 70958004 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma
Finito di stampare nel mese di ottobre 2007

DALLA SANTA SEDE

[Sine dominico non possumus!] Cari Fratelli e sorelle, *Sine dominico non possumus!* Senza il dono del Signore, senza il giorno del Signore non possiamo vivere: così risposero nell'anno 304 alcuni cristiani di Abilene nell'attuale Tunisia, quando, sorpresi nella celebrazione eucaristica domenicale, che era proibita, furono portati davanti al giudice e fu loro chiesto perché avevano tenuto di domenica la funzione religiosa cristiana, pur sapendo che questo era punito con la morte. *Sine dominico non possumus.* Nella parola *dominicum/dominico* sono indissolubilmente intrecciati due significati, la cui unità dobbiamo nuovamente imparare a percepire. C'è innanzitutto il dono del Signore - questo dono è Lui stesso: il Risorto, del cui contatto e vicinanza i cristiani hanno bisogno per essere se stessi. Questo, però, non è solo un contatto spirituale, interno, soggettivo: l'incontro col Signore si iscrive nel tempo attraverso un giorno preciso. E in questo modo si iscrive nella nostra esistenza concreta, corporea e comunitaria, che è temporalità. Dà al nostro tempo, e quindi alla nostra vita nel suo insieme, un centro, un ordine interiore. Per quei cristiani la celebrazione eucaristica domenicale non era un precetto, ma una necessità interiore. Senza Colui che sostiene la nostra vita, la vita stessa è vuota. Lasciar via o tradire questo centro toglierebbe alla vita stessa il suo fondamento, la sua dignità interiore e la sua bellezza.

Ha rilevanza questo atteggiamento dei cristiani di allora anche per noi cristiani di oggi? Sì, vale anche per noi, che abbiamo bisogno di una relazione che ci sorregga e dia orientamento e contenuto alla nostra vita. Anche noi abbiamo bisogno del contatto con il Risorto, che ci sorregge fin oltre la morte. Abbiamo bisogno di questo incontro che ci riunisce, che ci dona uno spazio di libertà, che ci fa guardare oltre l'attivismo della vita quotidiana verso l'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino.

Se, tuttavia, prestiamo ora ascolto all'odierno brano evangelico, al Signore che in esso ci parla, ci spaventiamo. «Chi non rinuncia ad ogni sua proprietà e non lascia anche tutti i legami familiari, non può essere mio discepolo». Vorremmo obiettare: ma cosa stai dicendo, Signore? Non ha forse il mondo bisogno proprio della famiglia? Non ha forse bisogno dell'amore paterno e materno, dell'amore tra genitori e figli, tra uomo e donna? Non abbiamo noi bisogno dell'amore della vita, bisogno della gioia di vivere? E non occorrono forse anche persone che investano nei beni di questo mondo ed edificino la terra che ci è stata data, cosicché tutti possano aver parte dei suoi doni? Non ci è stato affidato forse anche il compito di provvedere allo sviluppo della terra e dei suoi beni?

Se ascoltiamo meglio il Signore e soprattutto lo ascoltiamo nell'insieme di tutto ciò che Egli ci dice, allora comprendiamo che Gesù non esige da tutti la stessa cosa. Ognuno ha il suo compito personale e il tipo di sequela progettato per lui. Nel Vangelo di oggi Gesù parla direttamente di ciò che non è compito dei molti che gli si erano associati nel pellegrinaggio verso Gerusalemme, ma che è chiamata particolare dei Dodici. Questi devono innanzitutto superare lo scandalo della croce e devono poi essere pronti a lasciare veramente tutto ed accettare la missione apparentemente assurda di andare sino ai confini della terra e, con la loro scarsa cultura, annunciare ad un mondo pieno di presunta erudizione e di formazione fattizia o vera - come certamente in particolare anche ai poveri e ai semplici - il Vangelo di Gesù Cristo. Devono essere pronti, sul loro cammi-

no nella vastità del mondo, a subire in prima persona il martirio, per testimoniare così il Vangelo del Signore crocifisso e risorto.

Se la parola di Gesù in questo pellegrinaggio verso Gerusalemme, in cui una gran folla lo accompagna, è rivolta anzitutto ai Dodici, la sua chiamata naturalmente raggiunge, al di là del momento storico, tutti i secoli. In tutti i tempi Egli chiama delle persone a contare esclusivamente su di Lui, a lasciare tutto il resto e ad essere totalmente a sua disposizione e così a disposizione degli altri: a creare delle oasi di amore disinteressato in un mondo, in cui tanto spesso sembrano contare solo il potere ed il denaro. Ringraziamo il Signore, perché in tutti i secoli ci ha donato uomini e donne che per amor suo hanno lasciato tutto il resto, rendendosi segni luminosi del suo amore! Basti pensare a persone come Benedetto e Scolastica, come Francesco e Chiara di Assisi, Elisabetta di Turingia e Edwige di Slesia, come Ignazio di Loyola, Teresa d'Avila fino a Madre Teresa di Calcutta e Padre Pio [...].

Solo l'amore di Dio, che ha perso se stesso per noi consegnandosi a noi, rende possibile anche a noi di diventare liberi, di lasciar perdere e così trovare veramente la vita. Questo è il centro di ciò che il Signore vuole comunicarci nel brano evangelico apparentemente così duro di questa domenica. Con la sua parola Egli ci dona la certezza che possiamo contare sul suo amore, sull'amore del Dio fatto uomo [...] *Sine dominico non possumus!* Senza il Signore e il giorno che a Lui appartiene non si realizza una vita riuscita. La domenica, nelle nostre società occidentali, si è mutata in un fine settimana, in tempo libero. Il tempo libero, specialmente nella fretta del mondo moderno, è una cosa bella e necessaria; ciascuno di noi lo sa. Ma se il tempo libero non ha un centro interiore, da cui proviene un orientamento per l'insieme, esso finisce per essere tempo vuoto che non ci rinforza e non ricrea.

Il tempo libero necessita di un centro - l'incontro con Colui che è la nostra origine e la nostra meta. Il mio grande predecessore sulla sede vescovile di Monaco e Frisinga, il cardinale Faulhaber, lo ha espresso una volta così: «Dà all'anima la sua domenica, dà alla domenica la sua anima».

Proprio perché nella domenica si tratta in profondità dell'incontro, nella Parola e nel Sacramento, con il Cristo risorto, il raggio di tale giorno abbraccia la realtà intera. I primi cristiani hanno celebrato il primo giorno della settimana come giorno del Signore, perché era il giorno della risurrezione. Ma molto presto la Chiesa ha preso coscienza anche del fatto che il primo giorno della settimana è il giorno del mattino della creazione, il giorno in cui Dio disse: «Sia la luce!» (*Gn 1,3*). Per questo la domenica è nella Chiesa anche la festa settimanale della creazione - la festa della gratitudine e della gioia per la creazione di Dio.

In un'epoca, in cui, a causa dei nostri interventi umani, la creazione sembra esposta a molteplici pericoli, dovremmo accogliere coscientemente proprio anche questa dimensione della domenica. Per la Chiesa primitiva, il primo giorno ha poi assimilato progressivamente anche l'eredità del settimo giorno, dello *sabbat*. Partecipiamo al riposo di Dio, un riposo che abbraccia tutti gli uomini. Così percepiamo in questo giorno qualcosa della libertà e dell'uguaglianza di tutte le creature di Dio.

(Dall'Omelia di Benedetto XVI nel duomo di Vienna, Domenica 9 settembre scorso)

DALLA CURIA GENERALE

1. Dalla lettera del Ministro generale del 27.5.07 (n.7). Volontà di San Francesco.

7. 1. Noi vogliamo e dobbiamo lavorare sulla nostra legislazione fondamentale, consapevoli che le Costituzioni sono depositarie del nostro carisma francescano, che esse orientano il cammino della fraternità e che, simultaneamente, sono l'espressione dei cambiamenti intervenuti nel corso del tempo. In particolare giova ricordare con stupore come i frati, riuniti nel Capitolo generale del 1536, siano riusciti, in breve tempo e nonostante la pressione di eventi difficili, a stendere un testo di Costituzioni coerente ed esigente. Esse rappresentano il punto d'arrivo di ciò che i frati della prima generazione intendevano vivere; sono il frutto dell'esperienza dei primi anni di vita della nuova "Congregazione" e, se paragonate ai cosiddetti "Statuti di Albacina" (1529), esse pongono qua e là qualche accento nuovo. I primi nostri fratelli cappuccini erano animati da un profondo desiderio di ritornare alla primigenia ispirazione di San Francesco, di osservare la Regola senza deroghe. Per questo accolsero il Testamento come primo commento spirituale della Regola e fonte di profonda ispirazione della vita cappuccina (cfr. *Cost* 6,4).

Quei primi nostri fratelli sapevano cosa volevano; il loro riferimento era il Serafico Padre San Francesco ed essi erano animati dall'ardente desiderio di incarnare in modo radicale quella forma di vita evangelica, che è solo un progetto divino, perché Francesco non aveva progetti, ma si sentiva mosso direttamente dall'Altissimo sottomettendosi incondizionatamente all'azione di Dio. Sostenuti da questa interiore convinzione e dalla forte adesione alla volontà di Francesco, i primi cappuccini riuscirono a dare all'Ordine le Costituzioni che ne hanno fondato la tradizione spirituale e ne hanno marcato la storia fino ad *oggi*.

Avvertendo lo slancio di rinnovamento che stava percorrendo tutta la Chiesa, come figli del loro tempo e secondo la sensibilità di quell'epoca, i primi cappuccini attualizzarono San Francesco. Lo attualizzarono per corrispondere alla loro chiamata e non ebbero paura o timore di vivere e di proporre ciò che Francesco stesso aveva vissuto. Dobbiamo prestare particolare attenzione al fatto che quei frati cappuccini furono animati da una forte volontà di riforma: volevano fare della loro vita qualcosa di forte e di riuscito. Essi possedevano un obiettivo chiaro e si diedero i mezzi per raggiungerlo, volendo vivere in conformità con l'ideale vissuto e lasciato in eredità da San Francesco.

7. 2. Avete presente come San Francesco nel Testamento parla della sua vocazione? "E dopo che il Signore mi dette dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. Ed io lo feci scrivere con poche parole e con semplicità, e il signor Papa me lo confermò" (*Testamento*; FF 116). Le Costituzioni rappresentano il modo del nostro accostarci alla Regola e, di conseguenza, di volerla vivere. E quando i primi cappuccini, nel Prologo delle Costituzioni del 1536, affermavano di scriverle per osservare la Regola "più spiritualmente", intendevano certamente affermare: "in modo completo, senza nulla tralasciare" (cfr. *Costituzioni a. 1536, Prologo*; FC, vol. I, pp. 253 ss.). E' importante questo? Mi pare proprio di sì. Le Costituzioni, infatti, non possono essere slegate dalla Regola e sono da considerare in stretto legame con la Regola, non semplicemente come frutto di una geniale intuizione di Francesco, ma come sgorganti dalla medesima origine! "Lo stesso Altissimo mi rivelò", è, a ben guardare, un'espressione forte, deliberatamente usata da Francesco per affermare che la forma di vita evangelica, di cui parla la Regola

(e subordinatamente ad essa le Costituzioni), ha la sua origine in Dio; essa è un dono di Dio a Francesco e ai fratelli che gli ha donato, alla Chiesa, a noi che veniamo dopo otto secoli, al mondo nella sua totalità e alla creazione intera. E noi che abbiamo abbracciato questa forma di vita siamo tenuti a viverla con impegno e fedeltà.

2. Sri Lanka, inaugurato il primo Santuario asiatico dedicato a padre Pio. Dopo 4 anni di lavoro, in Sri Lanka è stato inaugurato il primo santuario asiatico dedicato a padre Pio: si trova ad Athurugiriya, a 28 chilometri dalla capitale Colombo. L'arcivescovo di Colombo mons. Oswald Gomiz ha benedetto il santuario, insieme al vescovo emerito della capitale, mons. Nicholas Marcus, l'ausiliare mons. Marius Peiris ed il vicario padre Marcus Ferdinand. Alla cerimonia, durata circa 3 ore, hanno partecipato centinaia di fedeli: cattolici e buddisti. "Come religioso, credo sia un dovere quello di promuovere la pace e l'unità fra tutte le persone, senza dare peso alle differenze – ha detto il monaco alla guida del tempio buddista di Athurugiriya. - Per questo sono a questa funzione cattolica: per dimostrare la mia gratitudine e condividere la mia gioia con tutti". Come riferisce l'agenzia AsiaNews, il santuario è in grado di ospitare oltre 1500 persone. Il 50 per cento dei finanziamenti per la costruzione dell'edificio è arrivato da un imprenditore americano devoto al santo, Mario Brusky. L'altra metà del capitale è stato donato dai fedeli locali, che hanno contribuito con generosità. Il santuario sarà curato da religiosi francescani, che offriranno assistenza pastorale e spirituale ai pellegrini di tutto il Paese. (*RadioVaticana, RadioGiornale* ore 14:00, martedì 25 settembre 2007)

DALLA CIMP CAPP

Erice (TP). 110a Assemblea. L'Assemblea dei Ministri provinciali italiani (CIMP Cap) ha avuto inizio il pomeriggio del 20 giugno 2007 ad Erice (Trapani), trattando i seguenti punti: le modifiche e l'approvazione dello Statuto dei Segretariati; la programmazione triennale della Conferenza.

1) **Statuto dei Segretariati.** Al termine del periodo ad experimentum e dopo la decisione della 108° Assemblea di rinviare di un anno la definitiva approvazione dello *Statuto dei Segretariati Nazionali CIMP Cap*, alla 110a Assemblea il Consiglio di Presidenza ha convocato anche i quattro Segretari nazionali per poter avere da loro un parere sulle modifiche da inserire. Queste ultime vertono sulle seguenti novità. Nella configurazione dei Segretariati le uniche novità riguardano il Segretariato della Fraternità e quello per la Carità e per la Profezia. Nell'elenco dei servizi del Segretariato della Fraternità il Servizio della "formazione permanente e cultura" occupa il primo posto. Nel Segretariato per la Carità e la Profezia, la visione sulle "opere sociali" si è allargata ulteriormente indicando questo servizio come "Opere e attività sociali". Nello spirito dello Statuto sono state rafforzate le "forme di collaborazione interprovinciale"; esse, infatti, vengono auspicate con tutto il cuore. Si avverte, poi, la necessità che i Segretariati programmino e agiscano in sintonia con quanto avviene nell'Ordine e, in particolar modo, con

quanto indicato dalle Assemblee dei Ministri provinciali. Perciò, viene tolta la figura del Ministro provinciale accompagnatore, ma si ritiene opportuno che alle Assemblee dei Ministri provinciali siano presenti, almeno una volta all'anno, anche i Segretari nazionali. La Conferenza, da parte sua, si renderà sempre presente alle Assemblee programmatiche dei Segretariati con un suo rappresentante. In sostanza, l'Assemblea ribadisce alcuni presupposti unitari, cui i Segretariati dovranno attenersi. Le stesse Assemblee dei Ministri provinciali avvertono la necessità di avere sempre un momento formativo e di approfondimento della propria vita francescana cappuccina. Questi momenti e alcune scelte operative vanno fatti propri dai Segretariati che, a loro volta, dovranno elaborare le proprie iniziative. Sull'amministrazione, l'Assemblea stabilisce che ogni Segretariato abbia a sua disposizione una somma prestabilita per la normale amministrazione. Le relazioni annuali renderanno ragione di quanto è stato speso. Lo stesso criterio vale anche per i Servizi. Se ci fossero spese straordinarie, queste vanno proposte al Consiglio di Presidenza per l'approvazione. Alla fine lo "Statuto" viene approvato all'unanimità e sarà consegnato ai Segretariati in occasione della Assemblea triennale elettiva che si svolgerà dal 24 al 27 ottobre 2007.

2) Programmazione triennale. Gli argomenti emersi per l'elaborazione di una programmazione triennale sono: l'ottavo centenario della Regola da coordinare per il 2009 con tutto il Primo Ordine francescano; la ripresa delle iniziative emerse nei capitoli zionali per favorire una maggiore collaborazione interprovinciale; gli indirizzi di fondo per una formazione permanente che incida sulla qualità di vita di fede dei frati; i criteri per un ridimensionamento... Sono tematiche che dovranno, in un primo momento, essere prese in considerazione dal Consiglio di Presidenza, poi, dovranno essere fatte proprie dall'Assemblea dei Ministri provinciali ed, infine, entrare nella vita delle fraternità locali. La revisione del "Progetto Formativo", affidata ad una commissione, che valuterà le procedure da seguire e troverà le motivazioni di fondo perché diventi un "modus vivendi fratrum".

Su questi ed altri argomenti che emergeranno dalla vita della Conferenza (Ministri provinciali e Segretariati), i propri organi di diffusione (stampa e mass media) sono strumenti utili e preziosi. Durante questi giorni i Ministri hanno usufruito della splendida accoglienza dei frati della provincia di Palermo, non solo ad Erice, ma anche a Castelvetro, dove la fraternità del luogo e la comunità OFS hanno preparato un'ottima cena, consumata dopo aver trascorso il pomeriggio in visita ai luoghi archeologici di Segesta. L'assemblea termina il 22 giugno a mezzogiorno.

Fra Mariano Steffan, Segretario

APPUNTI DI CRONACA

NFC 139/2007. Cagliari. Una proposta di gemellaggio. Il 12 settembre, a Oristano, si è tenuta l'annunciata Assemblea Provinciale, con la partecipazione del Definitore Generale, P. Carlos Novoa De Agustini, e del Provinciale della Catalogna, P. Jacint Duran i Boada. Il primo ha illustrato la proposta che l'Ordine, tramite il Ministro generale, rivolge alla nostra Provincia; il secondo ha spiegato la situazione attuale della sua Provincia. La proposta rivolta alla nostra Provincia consiste, secondo il P. Jacint, in una specie di gemellaggio tra le due province, «l'inizio di un rapporto di mutuo aiuto tra le due Province». Agli interventi del Definitore Generale e del Ministro Provinciale della Catalogna ha fatto seguito un intenso dibattito, fatto soprattutto di domande per meglio conoscere i termini del problema in questione. All'Assemblea hanno partecipato una quarantina di confratelli provenienti da tutti i conventi della Provincia.

NFC 140/2007. Fano (PU). Corso per volontari. Il Centro di Accoglienza Opera Padre Pio è nato 8 anni fa presso il Convento di S. Paterniano per iniziativa dei Frati Cappuccini per far fronte alle crescenti richieste di persone in stato di bisogno, italiani e immigrati, per nutrirsi, lavarsi, vestirsi... Da allora e per 360 giorni all'anno ha accolto circa 50 poveri al giorno, inviati dalla Caritas e Servizi Sociali del Comune, mettendosi in ascolto dei loro problemi e con un servizio mensa diurna, pacchi cibo, servizi igienici e guardaroba. Ora si propone di ampliare il servizio con un Centro di Accoglienza notturna temporanea per una dozzina di persone senza fissa dimora. Per la gestione di tale struttura saranno necessari 60 volontari disposti a dormirci 2 notti al mese per 11 mesi all'anno. L'iscrizione al Corso è gratuita e può essere fatta telefonando (0721-800087 dalle ore 11,00 alle 12,30, o al 328-8864526) o via mail o passando in sede.

NFC 141/2007. Folgaria (TN). Convegno interprovinciale dei religiosi fratelli. Nei giorni 11-13 settembre 2007, a Folgaria (TN), presso "Casa Santa Maria", si è tenuto il convegno dei religiosi fratelli delle province del Nord Italia. Erano 45. Il definitore generale, fr. Mark Schenk, ha ripreso le tematiche trattate nel Convegno dei fratelli laici tenutosi a Roma nel 1996. È stato sottolineato il buon cammino finora fatto, sia a livello personale che provinciale, ma è stato anche ribadita l'importanza di un percorso intrapreso da compiere insieme. Una lunga ed approfondita riflessione sulla formazione iniziale e permanente è stata assai interessante e preziosa per tracciare un cammino di crescita. Mercoledì 12 erano presenti i ministri provinciali di Milano, Trento e Venezia per una solenne concelebrazione eucaristica nel piccolo santuario della Madonna delle Grazie in Folgaria. Da molti fratelli è stato rilevato il clima gioioso e fraterno venutosi a creare nell'incontro e lo scambio sereno e amichevole tra i più anziani e i più giovani, che con il loro entusiasmo infondevano tanta speranza e fiducia.

NFC 142/2007. Lanciano (CH). I cappuccini lasciano convento e parrocchie. I Cappuccini lasciano il convento di Lanciano e le due parrocchie da loro rette. La

loro presenza risale al 1575 e vi sono rimasti, con vicende alterne dovute alle soppressioni, fino ad ora. Un segno dei tempi, dice la gente amareggiata: i frati sono sempre meno numerosi e i conventi sono semivuoti. Nelle parrocchie di San Pietro Apostolo e Maria Santissima delle Grazie di contrada Marcianese, al posto dei frati sono in arrivo due giovani sacerdoti africani. Padre Giacomo Lancione si è congedato dai suoi parrocchiani nel corso di una affollata funzione religiosa, leggendo pubblicamente una lunga lettera nella quale ha ripercorso i 41 anni di attività svolta per la comunità di Marcianese: in particolare, riassunte le tappe che hanno portato alla realizzazione della nuova chiesa, inaugurata il 7 luglio del 2001 dopo 2 anni e mezzo di lavori, grazie alla donazione nel 1993 di un terreno di circa 5 mila metri quadrati da parte di Maria Pia e Marcella Colalè. «Vorrei ringraziare insieme a voi il Signore di tutto quanto, in questi anni, ci ha permesso di realizzare in questa realtà», ha detto padre Giacomo.

NFC 143/2007. Loreto (AN). Un grazie ai cappuccini. L'8 settembre, un Pontificale solenne celebrato dall'arcivescovo di Loreto mons. Gianni Danzi e dall'arcivescovo di Ancona-Osimo mons. Edoardo Menichelli ha richiamato nella Basilica di Loreto tanti pellegrini per la Festa della Natività di Maria. Fra i fedeli, spiccava il gruppo dei "ciociari" (dalla diocesi di Aquino, Sora e Pontecorvo). "Dopo le parole di Papa Benedetto XVI ascoltate l'1 e il 2 settembre scorsi - ha detto nell'omelia mons. Danzi, ricordando il grande appuntamento dell'Agorà dei giovani - c'è il desiderio di raccogliersi in silenzio, per poterle meditare. La Festa della Natività di Maria impone però una riflessione. Ripartiamo proprio dalla parola del Papa: Loreto, pur nella sua piccolezza, come Betlemme, è chiamata ad essere luce, faro sul monte per le genti che soffrono, che sono nel peccato. E' una grande responsabilità per tutti coloro che vivono e lavorano a Loreto". Al termine del Pontificale e prima dell'Angelus recitato sul sagrato della basilica, mons. Danzi ha voluto ringraziare per l'Agorà il rettore della basilica padre Marzio Calletti e tutti i frati cappuccini per la loro opera di preghiera e di confessione al servizio del santuario. In occasione delle manifestazioni per la ricorrenza della Natività della Madonna, l'Aeronautica Militare ha rinnovato il suo tributo in segno di devozione alla Celeste Patrona degli Aviatori e il Gruppo Campale di Comando e Controllo di Bari ha ricevuto l'annuale premio targa "Città di Loreto", quale Reparto dell'Aeronautica distintosi per l'attività svolta.

NFC 144/2007. Montecorvino Rovella (SA). Campo di lavoro. L'animazione missionaria "Arca francescana onluss" ha realizzato il V° campo di lavoro nel locale convento, dal 16 al 22 luglio. Vi hanno partecipato un centinaio di giovani con una trentina di volontari per il servizio ordinario del Campo. E' stato raccolto ferro, carta, legno e vetro, il ricavato della vendita di questo materiale è stato destinato alla costruzione di una casa per una famiglia povera nella Repubblica Democratica del Congo, nella diocesi di Lissa. In questo modo i giovani sono stati sensibilizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti ed hanno fatto esperienza di socializzazione per uno scopo utile e bello.

NFC 145/2007. Padova. San Leopoldo 25 anni dopo. Il Cardinale Séan Patrick O' Malley Cappuccino Arcivescovo di Boston (U.S.A.), martedì, 16 ottobre 2007, alle ore 18.00 presiederà la concelebrazione eucaristica per l'apertura delle celebrazioni del 25° anniversario della canonizzazione di San Leopoldo Mandić. Per l'occasione saranno presenti i religiosi cappuccini che quest'anno hanno celebrato il giubileo di professione religiosa e presbiterale. Con i frati della Provincia Veneta, sono invitati tutti i devoti di San Leopoldo, le autorità ecclesiastiche e civili della città. Sono in programmazione una serie di iniziative commemorative.

NFC 146/2007. Pakistan. Lahore. Cattolici e islamici al santuario di Mariamabad. Una folla di cattolici e islamici si è recata al santuario di Mariamabad, ad 80 chilometri di Lahore, nel Pakistan. Decine di migliaia i pellegrini che hanno partecipato ai tre giorni di festa dedicati alla Vergine «Madre degli oppressi». Come scrive AsiaNews, per la prima volta in 50 anni di storia nei pressi del santuario sono state approntate ingenti misure di sicurezza - cancelli elettrici e oltre mille agenti - per garantire il pacifico corso del pellegrinaggio: una misura decisa dal governo di Musharraf dopo il sanguinoso assedio alla Moschea rossa di Islamabad. Il pellegrinaggio è sorto nel 1949 con padre Frank, un cappuccino belga divenuto poi martire che iniziò la tradizione portando al santuario 900 fedeli. Da allora il numero di pellegrini che ogni anno vanno a Mariamabad è andato continuamente aumentando.

NFC 147/2007. Palermo. Studenti cappuccini a Palermo. La Fraternità dei Cappuccini di Palermo si è arricchita di nuovi fratelli giovanissimi e studenti di Teologia. Essi, provenendo dal convento cappuccino di Termini Imerese, per ragioni di studio sono stati assegnati alla Casa cappuccina dove fa capo la nostra Parrocchia. Avremo modo di vederli frequentemente al servizio dell'altare e nella pastorale della nostra Comunità ecclesiale. Diamo ad essi e al Maestro di loro formazione fra' Vincenzo Marchese il "Benvenuti", augurando di condividere con noi i momenti di crescita nel cammino della fede (*La Voce della tua parrocchia*, n.24).

NFC 148/2007. Roma. Iniziative in onore di Padre Pio. A Padre Pio da Pietrelcina, dichiarato venerabile nel 1997, beatificato nel 1999 e canonizzato nel 2002, Roma ha dedicato una festa dal 13 al 23 settembre presso la chiesa di San Salvatore in Lauro, nell'omonima piazza poco distante da piazza Navona, con una serie di iniziative presentati in Campidoglio l'11 settembre. I gruppi di preghiera di Padre Pio, il loro coordinamento regionale e i volontari della protezione Civile hanno ricordato il santo scomparso 39 anni fa, il 23 settembre del 1968 a San Giovanni Rotondo. Nell'antica chiesa dei marchigiani in piazza San Salvatore in Lauro, infatti, sono collocate numerose reliquie del santo, tra le quali mantello, guanti, bende, stola e il sangue delle stimmate che hanno segnato il corpo di Padre Pio. Tra gli appuntamenti importanti sono stati: la commemorazione delle stimmate il 20 settembre, la veglia il 22 settembre e la festa liturgia il 23, giorno della canonizzazione voluta da Giovanni Paolo II. In occasione della festa di San Pio

da Pietrelcina, protettore dei volontari della Protezione Civile, il dipartimento della Protezione Civile ha allestito, nel complesso monumentale in piazza san Salvatore in Lauro, una mostra fotografica con gli interventi dei volontari effettuati in Italia e all'estero. Nel porticato della Chiesa, inoltre, è stata allestita la mostra «L'onda della speranza», realizzata con i disegni dei bambini dello Sri Lanka in ricordo dello tsunami che ha colpito il sud-est asiatico il 26 dicembre 2004.

NFC 149/2007. Roma-Laterano. Docente Incaricato. “Con lettera protocollo (n. 52043/69/2007) datata 1° Ottobre 2007 S.E.R. Mons. Rino Fisichella, Rettore Magnifico della Pontificia Università Lateranense, ha nominato P. Gianluigi Pasquale OFM Cap. “Docente Incaricato” per l’Anno Accademico 2007-2008 al II Ciclo per la Licenza nella Facoltà di Teologia, Dipartimento di Teologia Fondamentale, dopo aver ottenuto, come recita la lettera di nomina dal Laterano, “il “*nihil obstat*” del Consiglio della Facoltà di Teologia, il benessere dell’Eminentissimo Cardinale Gran Cancelliere, il Nulla Osta della Congregazione per l’Educazione Cattolica e quello della Dottrina della Fede”. (P.Gl.P.).

NFC 150/2007. Roma-Via Veneto. Professioni perpetue. Nella chiesa romana dell’Immacolata concezione in Via V. Veneto, il Ministro generale fr. Mauro Iöri ha ricevuto nell’Ordine dei Frati Minori Cappuccini della Provincia romana cinque giovani, i quali hanno emesso la professione perpetua, circondati da una moltitudine di confratelli – soprattutto della zona centro e della curia generale – e di parenti e fedeli. Prima hanno desiderato soffermarsi in preghiera nel sottostante cimitero, dove riposano i resti di alcuni dei primi frati dell’Ordine, morti a Roma e di molti altri qui sepolti, fino al 1870 e sono entrati nelle cellette dei santi Felice da Cantalice e Crispino da Viterbo.

NFC 151/2007. Salerno. Visita culturale a S. Domingo-Haiti. Il viaggio, 16-27 luglio, è stato promosso dal Definitorio provinciale (della Provincia di Basilicata-Salerno, cui hanno partecipato una ventina di frati, n.r.) come promozione culturale dei frati e per conoscere l’opera di un nostro confratello, tanto noto in Santo Domingo - Haiti. Nel corso del viaggio ci sono state due conferenze tenute da studiosi locali, sulla storia civile e religiosa di Santo Domingo con particolare riferimento all’attività apostolica e diplomatica di Rocco Cocchia da Cesinale e Bernardino Di Milia da Calitri, delegati apostolici in Haiti - Santo Domingo e Venezuela dal 1874 al 1883 il primo e dal 1883 al 1891. Ricordiamo in particolare di Rocco Cocchia (Cesinali 1830 - Chieti 1900) tre cose: la scoperta della tomba di Cristoforo Colombo (molto contestata dagli studiosi spagnoli!), la pacificazione delle relazioni tra il clero locale (di cui egli sostenne la capacità e il diritto di esprimere vescovi indigeni) e il Papa e il Re di Spagna, la ricostruzione del santuario di origine spagnola dedicato alla Madre del Signore nella Regione settentrionale del Cibao di Santo Domingo. Abbiamo notato la grande stima che ancora oggi Rocco Cocchia gode tra il clero e gli studiosi locali. Il contatto giornaliero con la popolazione ha colpito particolarmente l’attenzione dei frati, sia per la dura povertà, sia per lo spirito di gioiosa accoglienza e

soprattutto per il senso religioso di quel popolo, che ancora ricorda il periodo della schiavitù coloniale. Chi di noi ha avuto occhi attenti, conserva immagini degne di memoria! Ringraziamo vivamente i confratelli cappuccini, in particolare il Vice Provinciale, fr. Demetrio di Santo Domingo per la fraterna accoglienza e per l'assistenza fornita come guide turistiche nei due Stati e per il prestito del pullman per le escursioni a Santo Domingo. Senza di loro ci saremmo perduti in tante occasioni. Auguriamo tanto successo spirituale e soddisfazioni per l'apostolato che svolgono a favore della educazione scolastica della gioventù e per l'assistenza sanitaria dei più poveri (*L'Antenna, settembre 2007*).

NFC 152/2007. Salerno. San Francesco i buddisti e gli animali. Il 4 ottobre, festa di san Francesco d'Assisi, sul sagrato della chiesa dell'Immacolata, retta dai frati Cappuccini di Salerno, durante l'omaggio poetico a san Francesco affidato ai teatri salernitani, è stata recitata anche «La preghiera dei monaci liberi», traduzione in italiano del «Netta sutta», l'orazione dei monaci birmani. «Vogliamo - spiega padre Claudio Luciano - sottolineare che san Francesco è un santo universale e che il suo è un messaggio di pace senza confini». «Questo dovrebbe fare chi pratica il bene: conoscere il sentiero della pace», inizia così la strofa orante del sudest asiatico. Sono stati proclamati testi poetici, stralci delle fonti francescane, riflessioni ispirate ai temi del rispetto del creato. Suggestiva anche la benedizione degli animali domestici e la distribuzione del pane della fratellanza e della pace fatta direttamente dalle mani dei frati.

NFC 153/2007. San Giovanni Rotondo (FG). Rassegna "In Concerto". Domenica, 16 settembre, alle ore 20.30, nell'auditorium della chiesa di San Pio da Pietrelcina a San Giovanni Rotondo è stata ripresa la seconda arte della quarta edizione della rassegna musicale "In Concerto" con brani di Puccini, Donizetti e Brahms. Organizzata dall'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo, e iniziata il 27 maggio scorso, si avvale dell'autorevole direzione artistica dei maestri Giuseppe Caputo (Manfredonia) e Luciano Pompilio (San Giovanni Rotondo), entrambi impegnati in concerti di elevato spessore musicale in tutto il mondo. La Rassegna comprende quattro concerti nella prima parte e, nella ripresa, altri quattro (30 settembre, 21 e 28 ottobre).

NFC 154/2007. Terracina (LT). Festa del Santuario di "M. SS. della Delibera". Nei giorni 3-9 settembre il santuario della Madonna della Delibera di Terracina è stato centro della devozione di tutta la popolazione. La leggenda narra che un pastore inseguito da due briganti, fu acciuffato e sbattuto contro un vecchio muro, dal quale cadde l'intonaco, scoprendo l'immagine di Maria ed ebbe salva la vita. Un giorno della festa è dedicato ai bambini che, accompagnati dai loro genitori, anche quest'anno hanno riempito la chiesa, hanno pregato, cantato e colmata l'immagine di fiori. I pellegrini, che affluiscono ad ondate cantando antiche cantilene, fino a pochi anni fa entravano ginocchioni nel Santuario e si portavano fin sotto l'altare. Qualcuna vi si portava strusciando la lingua sul pavimento. Da due anni questa giornata straordinaria si raddoppia, grazie alla festa aggiunta di P. Pio che, anziché distogliere, incrementa ancor più l'amore filiale di tutti verso la Vergine

Santissima alla quale subito accorrono dopo la sontuosa processione con la statua del santo frate.

NFC 155/2007. Venezia. Inaugurazione dell'anno accademico. Il 18 ottobre p.v. il cardinale cappuccino Sà Patrik O' Malley, Arcivescovo Metropolita di Boston, inaugurerà l'anno accademico 2007-2008 dello studio teologico "Laurentianum" dei cappuccini di Venezia. La Prolusione avrà per argomento "Riflessioni sulla Regola e le Costituzioni in vista dell'VIII centenario della Protoregola francescana" che ricorre nel 2009. E' la memoria della Fondazione dell'Ordine dei Frati Minori – si legge nell'invito – ossia del riconoscimento della *forma vitae* da parte della Chiesa con l'approvazione della cosiddetta Protoregola, che, strada facendo, prenderà prima la forma della Regola non bollata del 1221 e poi quella bollata del 1223. A questa si riferisce san Francesco quando scrive nel Testamento: "E dopo che il Signore mi dette dei fratelli, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. Ed io lo feci scrivere con poche parole e con semplicità, e il Signor Papa me lo confermò". Non si tratta di un regolamento e nemmeno di una regola in senso stretto, ma semplicemente di un "proposito" di vita evangelica, di un progetto e di una descrizione di una forma di vita che trova il suo centro nel Vangelo.

NFC 156/2007. Venezia. Comunicazione missionaria. Carissimo, si avvicina ottobre, mese missionario, ed allora ho pensato ad un'iniziativa che potesse accompagnare il foglio informativo "Sulle strade della missione" che periodicamente il nostro Segretariato missionario di Padova distribuisce (e che puoi sempre scaricare, arretrati compresi dalla pagina <http://www.cappuccinivenezia.org/missioni.htm#INFORMAZIONE>). Se qualcuno ti chiede di "vedere" qualcosa delle nostre missioni in Angola, puoi indicare questa pagina internet che dedicato a VIDEO MISSIONARI <http://www.cappuccinivenezia.org/video%20missioni.HTM> Per il momento ho inserito il documentario "Missionari Cappuccini in Angola" (diviso in tre puntate). Per la visione di filmati è consigliata una connessione veloce. Saluti fraterni.

fr. Giovanni Lazzara, *vicesegretario provinciale*.

SEGNALAZIONI

- Da 25 anni missionari in Camerun*, in “Missionari Cappuccini [di Lombardia]”, speciale numero 2 (settembre 2007), 32 pp. ill. Seconda parte, commemorativa del 25° di fondazione della missione camerunense. Tra i vari e interessanti contributi, segnaliamo le interviste a p. Felice Trussardi, custode, a p. Tobias Wirmum, primo cappuccino del Camerun, a p. Giuseppe Panzeri, formatore e, infine, a p. Roberto Pirovano.
- DI BELLA Teodoro, ofm cap, *Michel Henry. La fenomenologia della vita*, ricerca attivata presso l’Istituto Teologico San Tommaso, aggregato alla Facoltà Teologica di Messina, collegata all’Università Pontificia Salesiana di Roma, collana Convegni-Ricerche-Atti (n. 15), Messina-Torino, Coop.S.Tom.-ElleDiCi, 2007 (giugno), 170x240 mm, 134 pp. Indagine sull’opera filosofica di Michel Henry (1922-2002), fenomenologo ‘della vita’, considerata nella categoria della “essenza della manifestazione”. Tra le scienze umane visitate dal fenomenologo Henry, ritroviamo anche la psicanalisi (*Genealogia della psicanalisi*, Firenze 1990). Sulla dimensione concreta della vita: *Fenomenologia materiale*, Milano 2001 e *Incarnazione*, Torino 2201. Ultima opera in ordine di tempo, relazionata al Cristo: *Parole del Cristo*, Brescia 2003, edita a Parigi nell’anno della morte, 2002.
- C. CALTAGIRONE – G. GIORGIO, ed., *Sali al cielo... Verrà a giudicare i vivi e i morti*, (Biblioteca di Ricerche Teologiche 5), Edizioni Dehoniane, Bologna 2007, pp. 29-53 [ISBN 978-88-10-40162-0].
- PASQUALE Gianluigi, ofm cap, «Intervista a Vittorio Citterich: Giorgio La Pira a trent’anni dalla morte 1977-2007», *Ricerche Teologiche* 18 (2007) n. 1, pp. 253-263 [ISBN 1120-8333].
- PASQUALE Gianluigi, ofm cap, «Le lettere di San Padre Pio e le Lettere di san Paolo. Per una fondazione teologica della Grazia», *Studi su Padre Pio* 8 (2007) pp. 291-300.
- PASQUALE Gianluigi, ofm cap, «Padre Pio da Pietrelcina, esegeta dell’Apostolo delle Genti», *Vita Minorum* 78 (2007) n. 3-4, pp. 119-128.
- PASQUALE Gianluigi, ofm cap, «Risorsa profetica della devozione popolare: tratto simbolico della cultura cristiana», *Verdad y Vida*. 64 (2006) pp. 533-554.
- PASQUALE Gianluigi, ofm cap, «Storia della salvezza e teologia. L’ultimo uomo alla fine della storia», in C. CALTAGIRONE – G. GIORGIO, ed., *Sali al cielo... Verrà a giudicare i vivi e i morti*, (Biblioteca di Ricerche Teologiche 5), Edizioni Dehoniane, Bologna 2007, pp. 29-53 [ISBN 978-88-10-40162-0].
- PASQUALE, Gianluigi, ofm cap, *Padre Pio. As cartas do santo de Pietrelcina*, Coleção Testemunhos de Santidade 2, tradução DÉBORA DE SOUZA BALANCIN, Paulinas, São Paulo, 2006. ISBN 85-365-1836-8. Pp. 232. Cm 13,5x20 [traduzione portoghese dell’originale in italiano: Gianluigi PASQUALE, ed., *Padre Pio. Le mie stimmate*, Le lettere del Santo di Pietrelcina 1 (Collana: il Pozzo 75), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002. ISBN 88-215-4690-X; e ID., ed., *Padre Pio. Vittima per consolare Gesù*, Le lettere del Santo di Pietrelcina 2 (Collana: il Pozzo 76), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002. ISBN 88-215-4695-0.]
- TERRINONI Ubaldo, *La sapienza del cuore. Meditazioni bibliche*. EDB, Bologna 2007, 222 pp. Il noto biblista e formatore cappuccino presenta, in 13 capitoli - di cui 5 sull’Antico Testamento - riflessioni su alcuni testi biblici scelti per offrire percorsi di una spiritualità biblica - più che una esegesi - per invitare a scoprire “la sapienza del cuore”.

ALLEGATI

1. Dal messaggio a tutti i fratelli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali conclusione del 199° capitolo generale ordinario. (Assisi, Sacro Convento 14 maggio – 18 giugno 2007).

Carissimi fratelli, a conclusione del 199° capitolo generale che abbiamo vissuto nel Sacro Convento di Assisi, presso la tomba del Padre Serafico, giunga a tutti voi il saluto rivelato e donato a san Francesco: “il Signore vi dia pace”.

Ministri e delegati di tutte le fraternità dell'Ordine sparse in tutti i continenti, abbiamo sostato per quasi quaranta giorni nel tempo di Pentecoste, come indicato dalla Regola stessa (Rb 8), innanzitutto per “trattare delle cose che riguardano Dio” (Rnb 18), e prima di ritornare nelle varie fraternità desideriamo farvi partecipi di quanto abbiamo vissuto [...]

5. Vi abbiamo narrato, per condividere, i momenti significativi che abbiamo vissuto. Il lavoro capitolare si è articolato nel complesso *Instrumentum laboris* che era stato proposto dal Definitorio precedente ed accolto dal capitolo: in parte modifiche, aggiornamenti alle costituzioni, un rafforzamento delle strutture che servono l'Ordine.

Anche in questo capitolo abbiamo avuto la gioia di vivere l'erezione di una nuova Provincia, quella dell'India, che porta a maturità il sogno e la speranza nutrita da san Massimiliano Kolbe negli anni '30 del XX secolo e il cammino intrapreso venticinque anni fa dalla Provincia-madre di Malta. Con un augurio a questi fratelli del grande subcontinente asiatico di essere testimoni di quanto hanno ricevuto.

Tre sono gli elementi più importanti emersi:

- **la revisione delle Costituzioni** dell'Ordine per aggiornarle alle mutate realtà, sia nel campo della teologia della vita consacrata, come delle nuove condizioni in cui l'Ordine si trova a vivere in contesti ben diversi dall'area culturale prevalentemente occidentale con cui vennero scritte le attuali costituzioni.

- **Formazione alla missione**” come priorità dell'Ordine nei prossimi anni all'insegna della continuità col recente passato (dal 1998 la “formazione” è la priorità dell'Ordine) ed i segni dei tempi.

In particolare viene ribadita l'indispensabilità della formazione permanente nella vita di ogni singolo frate: formazione permanente che è un crescere nell'identità profonda di se stessi, nelle mutate condizioni che la giovinezza, la maturità, l'anzianità comporta nell'evolversi della vita dell'uomo, per essere pronti a dar sempre ragione della speranza che è in noi.

Missione è vivere con serena consapevolezza l'esperienza del primato di Dio nella nostra vita personale e nelle nostre fraternità e di accogliere fiduciosi ed ottimisti il mandato del Signore di andare a “riparare la mia casa”, in quei luoghi in cui l'obbedienza alla storia e alla fraternità ci chiama a vivere.

Si è avvertita la necessità che anche l'Ordine, come fanno ormai tutte le Province, si dia un **“Progetto sessennale”**, sul quale camminare. Il Progetto conclusivo sarà preparato dal ministro generale con il suo Definitorio, anche se delle linee guida sono state fornite dal capitolo generale, sui temi portanti della formazione e della missione.

Fratelli, a conclusione di questo capitolo generale dell'Ordine, vogliamo assieme rendere grazie al Signore per quanto ci ha dato di vivere: desideriamo che non sia l'esperienza fatta solo da noi, ma da tutta la fraternità dell'Ordine.

Il centenario della conversione di Francesco sia occasione per rinnovare continuamente il nostro cuore e la nostra vita nello stupore del dono ricevuto; nella memoria della consapevolezza del dono a lui fatto (“il Signore concesse a me frate Francesco di fare penitenza... mi donò dei fratelli...mi rivelò che dicessi questo saluto...”) accogliamo la sua parola che affida ad ognuno di noi, sulle sue orme, di essere artigiani del progetto di Dio sulla nostra vita: “Io ho fatto la mia parte, la vostra ve la insegna il Signore”.

**C. I. M. P. CAP. — ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE
DI ASSISTENZA E BENEFICENZA**

Sede: Via Pomponia Grecina, 31 – 00145 Roma – Tel. 06 5135467 06 5123889 – Fax 06 5124301
E-mail: cimpcap@ofmcap.org – cimpcap.segretario@fraticappuccini.it
Sito web: www.fraticappuccini.it

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XI (2007/8-9) – n. 8

AGENDA PER I **Ministri provinciali** E PER I **Segretariati nazionali**

In rilievo:

• **22-24 ottobre 2007**

111^a Assemblea

CIMP Cap (Frascati - Roma, Centro Giovanni XXIII)

• **24-26 ottobre 2007** *Assemblea generale ed elettiva dei Segretariati (Frascati - Roma, Centro Giovanni XXIII)*

Appuntamenti CIMP Cap

27 agosto - 1 settembre 2007 - PACOGNANO (Vico Equense, Salesiani) **Segr. Fraternità:** Conv. fraterna nazionale dei Postnovizi e Studenti sul tema *Dalle Tue mani nuove forme. Apostoli di speranza* Info. fr. Giampiero Maria Coggi, frategiampi@davide.it

1-4 settembre 2007 - LORETO **Segretariato Fraternità, PGV:** Convegno dei giovani in contemporanea alla Giornata con il Papa. Info. Fr. M. Longhi, tel 035 774277 fax 5096932 cel. 3478861948 frati@suituoipassi.it

8-16 ottobre 2007 – TURCHIA - **Formazione dei Ministri provinciali cappuccini.** Pellegrinaggio in Turchia: *Sui Passi di San Paolo*. Info. Fr. Paolo Grasselli tel. 051 339007611 fax 051 33976 99 bologna.curia@fraticappuccini.it

22-24 ottobre 2007. FRASCATI (RM) CENTRO GIOVANNI XXIII - **111^a Assemblea CIMP Cap.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

24-26 ottobre 2007. FRASCATI (RM) CENTRO GIOVANNI XXIII – **Assemblea generale ed elettiva dei Segretariati CIMP Cap.** Lo svolgimento della Assemblea prevede:

Introduzione ai lavori del Presidente CIMP Cap - Relazione dei Segretari nazionali - Riflessione sui Segretariati – Intervento di fr. Mauro Jöhri Ministro generale – Elezioni dei nuovi Segretari e rappresentanti dei Servizi – Prospettive elaborate dai Segretariati. Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465521 e-mail cimpcap@ofmcap.org

5-9 novembre 2007 – ROMA (VIA CAIROLI) **Segr. Fraternità, PGV**: Incontri formativi. Info. Fr. Marcello Longhi, tel 035 774277 fax 5096932
frati@suituoipassi.it

20 gennaio - 2 febbraio 2008 – CAGLIARI – **Segr. Evangeliz.** Incontro sul tema *Missione di S. Elia*. Info. G. Pireddu tel. 070 663655 fax 655583 bepire@tiscali.it

Appuntamenti interprovinciali

11-13 settembre 2007 – FOLGARIA (TN) - **Province del Nord Italia: Incontro di formazione per i religiosi fratelli cappuccini.** Info fr. Giovanni Grossele tel. 0438 411645

8-11 novembre 2007 – S. ELIA A PIANISI (CB) – **Incontro dei Postnovizi d'Italia** in occasione dei *100 anni di professione perpetua di p. Pio*. Info. Curia Provinciale Foggia tel. 0881 302302 fax 302306.

26-28 novembre 2007 – CASSANO MURGE (BA) Oasi “S. Maria” – **Assemblea interprovinciale Ministri e Definitori del Sud con il Ministro generale e il Vicario generale.**

28 giugno 2008 – 29 giugno 2009 - VENEZIA, Studio Telogico Laurentinum – **Scuola di evangelizzazione, aperta anche ai laici.** Sul tema: *Evangelizzare è la nostra vocazione!* La scuola riconoscerà la certificazione di 45 ECTS (30 crediti universitari). Info. Fr. Roberto Tadiello, Segr. dell'Evangelizzazione tel. 041 5224348 roberto.tadiello @poste.it fr. Roberto Donà Segr. Annuncio tel. 0421 71414 frarobertodona@libero.it oppure scrivere una e-mail nel guest book del sito www.laurentianum.it

Appuntamenti culturali

Anno 2007-2008 ROMA – **Pontificia Università Antonianum.** *Master di formazione per formatori.* Info. fr. Paolo Martinelli, OFM Cap Tel: 06 66052525 - Fax 06 66052481 - 3396608762.
fp.martinelli@virgilio.it

Anno 2007-2009 ROMA - **Pontificia Università Antonianum.** *Master Medioevo Francese* – *Storia, filosofia e teologia.* Info. Tel. 06 70373502 – Fax 06 70373604
segreteria@antonianum.eu www.antonianum.eu/medieval.htm

Nota redazionale

Non è stato possibile pubblicare l'Agenda ridotta del mese di Ottobre.

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC – la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**